



# UN PERCORSO PER MEGLIO CONOSCERSI E PROGREDIRE



Quando leggerete questo editoriale sarà iniziato un cammino per censire, fotografare, chi siamo, dove andiamo e dove vogliamo andare ovvero, il 10 febbraio 2018 il Consiglio Federale adotta un questionario per svolgere una indagine conoscitiva sullo stato delle strutture operative dei Comitati Territoriali e loro funzionalità.

Questo questionario ha una prima parte strutturata alla stregua di un censimento per raccogliere ogni utile notizia sulle sedi operative di Comitati Territoriali, ubicazione, disponibilità, utenze ecc. descrizione del modello operativo ecc., questo permetterà di valutare le molte diversità che caratterizzano l'Organizzazione ed il modo di operare degli Organi Periferici e considerare come intervenire e sostegno e miglioramento.

La seconda parte è dedicata alle modalità d'iscrizione alle Manifestazioni Ludico motorie dei non Soci FIASP, oggi in essere.

IL Comitato Territoriale descriverà il sistema che viene attuato, dalle Società, nel suo territorio di competenze per la iscrizione alla manifestazioni dei non soci ed il conseguente sistema di acquisizione della maggiorazione del contributo di partecipazione ad esso connesso.

Illustrerà nello specifico: l'acquisizione, da parte del non socio, del cartellino di partecipazione con il versamento del contributo differenziato ed evidenzierà che ciò avvenga:

a) con postazioni separate dotate di sistema informatico che ne registra e stampa la relativa etichetta sui bloc-

chetti di iscrizione forniti dalla Federazione,  
b) con postazioni separate l'utilizzo dei blocchetti di iscrizione Forniti dalla Federazione compilati nella matrice e figlia a mano dagli addetti,  
c) con altre metodologie.

## IL COMITATO TERRITORIALE:

- **relazionerà** sulle difficoltà ed inconvenienti vissuti in questi anni di applicazione del meccanismo di iscrizione dei non soci,
- **evidenzierà** come ad oggi si sia consolidata o meno la procedura, quali vantaggi ha prodotto e quali problemi rimangono da risolvere,
- **esprimerà** un proprio giudizio sulla esperienza vissuta esponendo liberamente critiche e suggerimenti.

Il lavoro e la raccolta verrà coordinata dai Consiglieri Federali ai quali mi auguro verrà prestata massima collaborazione usufruendo di questa irripetibile opportunità.

Conosciamo tutti, che ogni Comitato Territoriale ha sue specifiche problematiche, reali differenziazioni, diverse necessità, e a sua volta ha Società/Gruppi/Enti affiliati con più svariate esigenze o pretese che portano gli uni e gli altri spesso ad allontanarsi dalle direttive Federali creando di fatto un microcosmo di situazioni differenziate, una nebbia, un pulviscolo che tende a mettere in difficoltà le direttive federali, la loro credibilità, nella valutazione del terzo che ci osserva e ci giudica e la loro necessaria omogeneità, inutil-

mente aggravando l'impegno dei Comitati Territoriali. In questo anno di mandato sono pervenute in Federazione molte segnalazioni sulle inadempienze degli Organizzatori, richieste di deroghe; abbiamo avuto modo di verificare arbitrarie eccezioni poste in essere senza alcuna interlocuzione e successivamente venute alla luce. Tutti hanno un motivo oggettivo, meno oggettivo, fantasioso, meno fantasioso, per plasmare l'evento di cui chiedono ed ottengono la omologazione alle loro necessità di semplificazione, di omissione, di deroga, per una maggior riuscita della manifestazione in termini di partecipanti.

La Federazione nell'ambito della corretta procedura prevista dai Regolamenti Federali ha avuto modo anche di condividere iniziative ritenute importanti perché il corretto dialogo può anche essere una ricchezza. La Federazione ha emanato Circolari su problematiche di largo respiro ed interesse, come i Gruppi di Cammino ecc. per facilitare la operatività ed iniziativa del Comitato Territoriale e dei soci affiliati.

Nel faticoso lavoro che mi sono imposto di riscontrare quesiti, richieste, segnalazioni ecc., noto due aspetti rilevanti la cui valutazione di merito lascio al lettore.

Le società spesso si pongono nei confronti della Federazione come controparte e preferiscono impegnare il loro tempo non per adeguarsi alle regole federali ma per trovare il sistema di eluderle più o meno palesemente.

I più corretti chiedono alla Federazione deroghe, altri operano indipendentemente per motivazioni che ritengono importanti. D'altronde tra le entità affiliate non ci sono solo associazioni o Gruppi Marcianti che è più naturale che aderiscano alla Federazione per piena condivisione degli scopi e per contribuire alle attuazione degli stessi, e quindi più propense a rispettarne le regole. Ma abbiamo anche varie società che non praticano il Ludico motorio, che non hanno soci marcianti, ma che si affiliano per spendere meno negli oneri assicurativi, per essere assistiti e per ricavare dalle manifestazioni il massimo degli utili per perseguire i loro scopi sociali e non quelli Federali, e quindi tendenti ad andare in palese conflitto spesso arrogante verso la Dirigenza Centrale e Periferica che esprime alto impegno di volontariato.

Quello che più indispetta è che tutti questi soggetti quando entrano in contatto con altre Federazioni rispettano senza critica e batter ciglio le loro disposizioni e questo mi porta a pensare che, ci considerano non degni di rispetto e prestigio, figlio di un dio minore da utilizzare, ma non da condividere.

Ho avuto soggetti che candidamente ci chiedono di affilarsi

si non per condividere i nostri scopi che non gli interessano, ma per fare attività varie usufruendo del nostro sistema assicurativo molto apprezzato ed enormemente meno costo che è il rivolgersi altrove o chi ti chiede cosa mi dai se vengo ad affilarmi con la FIASP invece con altri, con toni da supermercato ai saldi.

Purtroppo a volte i Comitati Territoriali che gestiscono sul campo le società affiliate con le caratteristiche anzi dette, si trovano in difficoltà, diciamo in mezzo a due fuochi rischiando di divenire vaso di argilla tra due vasi di ferro.

Situazioni comprensibili ma alle quali bisogna dare supporto e soluzioni. Qualche Comitato Territoriale a volte assume posizione di controparte nei confronti della Federazione dimenticando di essere il naturale interfaccia della Federazione in sede locale, soggetto che applica e spiega le regole federali e ne cura la esecuzione; sostenendo situazioni di mancato rispetto delle regole perorando o addirittura autorizzando le deroghe che non rendono un buon servizio ed incrementano la incertezza e la confusione.

In un editoriale "conoscere e far apprezzare i nostri principi operativi", conclusi esortando a non sentirsi secondi a nessuno, perché non lo siamo, e porsi con chiarezza e senza timori verso coloro che agiscono su scelte e presupposti diversi.

Questo censimento ha lo scopo di avere un quadro esauriente delle nostre problematiche, dei nostri malesseri, di che immagine ed identità è portatrice la FIASP perché penso che dopo più di quaranta anni dalla

sua fondazione l'immagine del chi siamo, l'identità di cosa facciamo, il perché operiamo in certi modi sia affievolita sino al giungere al paradosso che, siamo ben conosciuti ed apprezzati all'esterno da altre federazioni e non dai nostri soci come abbiamo avuto modo di constatare con l'incontro con il Presidente e d il Segretario Generale del CONI.

Chiedo a tutti coloro che verranno coinvolti o interpellati dai vari soggetti che gestiranno il censimento, la massima collaborazione e apertura possibile perché solo se avremo un quadro reale ed esaustivo della nostra identità, la conoscenza è cultura e forza, potremo affrontare con sapevoli conoscenze e cognizione di causa, un immane lavoro per dare una ulteriore spinta in avanti alla Federazione su solide e chiare basi e rendere più facile e lineare il lavoro dei Comitati Territoriali come segno di rispetto verso tutti i Presidenti che dedicano, volontariamente, i loro tempo, tutti con motivata passione, alle necessarie incombenze della Federazione.

**Dr. Alberto Guidi Presidente Nazionale**

